

Snap | 03/06/25

Eurozona, l'inflazione scende sotto il 2%: occhi puntati sul meeting della BCE di giovedì

Un forte calo dell'inflazione core a maggio al 2,3%, e di quella complessiva all'1,9%, sono un chiaro segnale che c'è ancora il rischio che l'indicatore scenda sotto l'obiettivo della BCE. Si prevede che giovedì Francoforte abbasserà il tasso sui depositi al 2%.



Il tasso di inflazione nell'Eurozona è diminuito notevolmente a maggio, principalmente grazie al calo dell'inflazione dei servizi dal 4% al 3,2%. Questo porta l'inflazione al di sotto dell'obiettivo della BCE del 2% per la prima volta da settembre dello scorso anno. Nel complesso, l'inflazione si aggira intorno all'obiettivo da un po' di tempo e le previsioni della BCE indicano ormai da tempo un'inflazione a medio termine vicina all'obiettivo.

I recenti sviluppi della guerra commerciale hanno finora avuto un impatto al ribasso sull'inflazione nell'Eurozona. I prezzi globali delle materie prime sono diminuiti, l'euro si è rafforzato rispetto al dollaro, l'incertezza ha frenato l'attività economica dell'unione monetaria e la Commissione europea si è finora astenuta dall'introdurre dazi di ritorsione sugli Stati Uniti, che avrebbero comportato un aumento dei prezzi.

Il forte calo dell'inflazione dei servizi potrebbe non essere strutturale. I dati delle recenti indagini indicano un andamento leggermente superiore al 3,2% registrato a maggio, ma nel complesso la tendenza al ribasso appare significativa. Nonostante la disoccupazione si sia attestata ancora al 6,2% ad aprile, un minimo storico, la crescita salariale è diminuita rapidamente. Questo limita l'inflazione core nel medio termine.

Per la BCE, questo significa che potrà tranquillamente abbassare il tasso sui depositi al 2% giovedì e discutere concretamente se portare i tassi al di sotto della soglia neutrale per adottare una politica accomodante per l'economia.

Autore

Bert Colijn

Chief Economist, Netherlands

bert.colijn@ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate)*. Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa. ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.